

Il nuovo "lockdown" di Faith Gambo: «Ma per l'infortunio fu più pesante»

LODI

Faith Gambo sogna di tornare a essere libera di correre. La ragazza nata in Kenya e diplomata lo scorso anno al Maffeo Vegio di Lodi è l'ultima atleta lodigiana della Fanfulla ad aver vestito la maglia azzurra: il 2 marzo 2019 ad Ancona disputò gli 800 metri nell'incontro internazionale indoor Under 20 tra Italia e Francia. Fu quello il culmine di una crescita tecnica e cronometrica sulla distanza che l'aveva portata nel frattempo anche a un personale (all'aperto) da 2'10"77 e a due medaglie ai campionati italiani Juniores (bronzo outdoor nel 2018 e argento indoor nel 2019): la sua prima volta in azzurro resta però anche la sua ultima apparizione in gara.

Nel marzo di un anno fa una risonanza magnetica riuscì a venire

a capo di un problema fisico che ormai la tormentava da qualche tempo: non un infortunio al soleo, bensì una più complicata microfrattura alla tibia destra, a tenerla ai box senza poter correre per sei mesi. «Mentalmente fu abbastanza pesante», ricorda oggi la mezzofondista, 20 anni da compiere il prossimo 4 giugno, in Italia dal 2013 e alla Fanfulla dal 2014.

A settembre la ripresa agli ordini di Alberto Bassanini, già mentore di Vincenza Sicari: Gambo riparte allenandosi sull'erba, perché la superficie consumata del manto gommoso della Faustina è troppo pericolosa per i suoi muscoli («È molto dura e purtroppo nell'ultimo periodo ci sono stati molti infortuni: la sensazione del piede durante l'appoggio è tutt'altro che ideale»). Tutto va comunque per il meglio, tant'è

che Faith ha in calendario il debutto nel 2020 ai tricolori di corsa campestre nel cross corto il 15 marzo per poi dedicarsi agli 800 e a un'uscita sui 400 tra aprile e inizio maggio. Il sogno di tornare a librare in pista il suo incedere da gazzella è però (come tutto il mondo) fermato dal coronavirus: «Speravo di poter riannodare il filo con le gare in fretta dopo l'infortunio e anche di riconquistare la maglia azzurra guadagnandomi la convocazione per i Campionati Mediterranei Under 23 (erano previsti a giugno, ndr): dovrò aspettare ancora, ma sto comunque vivendo bene sul piano psicologico questo nuovo stop».

In attesa di comprendere se potrà tornare ad allenarsi in pista (rientra nei criteri Fidal degli "atleti di interesse nazionale" che potranno accedere nuovamente nei centri



sportivi da lunedì 4 maggio, ma si attende ancora l'ok alla lista da parte del governo) la studentessa in scienze naturali a Milano si sta allenando a casa: «Lavoro tutti i giorni: una breve corsa nel cortile ed esercizi di tecnica con il programma di

Alberto Bassanini. Cerchiamo di organizzarci anche in una situazione così complessa». Un approccio resiliente che servirà anche quando Faith Gambo potrà tornare a inseguire l'azzurro. ■
Cesare Rizzi